

**Mondiali di rugby in Inghilterra**

**Eurovolley Le azzurre a caccia di Olimpiadi**

ROMA La pallavolo femminile come quella maschile. Ai campionati europei maschili, infatti, le quattro squadre semifinaliste erano Urss, Olanda, Germania e Italia. Stesso discorso per le donne con l'Urss a obbligo. Proprio le sovietiche giovedì sera hanno liquidato le ragazze di Guerra in poco meno di un'ora di gioco con il secco parziale di 3 a 0. Da stasera al Palaeur di Roma si giocano le semifinali (ore 16 e 18.30) e le ragazze di Guerra incontreranno l'Olanda prima classificata nel girone di Bari. «Attenzione all'Italia», ha detto il tecnico delle nostre avversarie in semifinale. «La sua dote migliore è la velocità e ha fatto progressi nella potenza. Con le azzurre abbiamo vinto da poco ma non è una squadra da sottovalutare». Per Guerra e le sue atlete quella di oggi sarà la prova del fuoco. L'obiettivo è centrare la finale che permetterà all'Italia di staccare per la prima volta un biglietto valido per le Olimpiadi. La qualificazione olimpica infatti rappresenta il punto d'arrivo di una programmazione mirata. Al termine di questi campionati europei, Sergio Guerra, il tecnico azzurro, lascerà la nazionale per tornare al lavoro quotidiano nel club (la Teodora). La Federazione infatti non gli ha permesso di ricoprire il doppio incarico club-nazionale e lui ha scelto la sua squadra con la quale vince lo scudetto da ben undici anni. Questi campionati europei avrebbero dovuto rappresentare il punto di partenza per il rilancio dell'immagine del volley femminile sul territorio nazionale. Invece grazie all'orario d'inizio degli incontri della nazionale italiana nella fase eliminatoria la Rai ha trasmesso gli incontri in orari da nottambuli quando l'audience del volley si è andata a far benedire. Poi la chicca finale. Per le semifinali e finali non è stato fatto nessun intervento a livello promozionale. Cronostante c'è chi è ancora convinto di riuscire a riempire i 12.800 posti del Palaeur se le azzurre conquisteranno la finale.



**A Twickenham sfilata dei grandi campioni della pallaovale. Girone di ferro per l'Italia che oggi debutta contro gli Stati Uniti. Un solo precedente nell'82 vinto dagli yankee**



A sinistra Massimo Cuttitta, pilone azzurro punto di forza della squadra di Bertrand Fourcade

# Nel tempio dei duri

Dopo il grande debutto a Twickenham degli All Blacks, davanti a 70 mila spettatori, suona l'ora dell'Italia che questo pomeriggio affronta gli Stati Uniti a Otley, nel nord dell'Inghilterra. Gli azzurri sono favoriti ma è bene che tengano conto di un precedente di 11 anni fa. Le stelle della squadra diretta da Bertrand Fourcade sono l'ala Massimo Cuttitta e il mediano di apertura Diego Dominguez.

**REMO MUSUMECI**

Settantamila persone a Twickenham per la grande ouverture del campionato del mondo edizione numero due. Nei terreni del rugby non esistono recinzioni e per contare i poliziotti bastano le dita di una mano. Ecco si contavano più poliziotti sul campo di Twickenham, con la maglia dell'Inghilterra, che sugli spalti. In questo campionato del mondo numero due c'è anche l'Italia come 4 anni fa in Nuova Zelanda. Ma è caduta in un girone dantesco il primo quello dell'Inghilterra degli All Blacks e degli Stati Uniti.

L'allenatore francese degli azzurri, Bertrand Fourcade, ha preparato i suoi alla maniera dei neozelandesi chiedendo soprattutto due cose: la forma fisica e la disciplina. Ha sempre saputo che per non farsi spazzare via dal prato - come accadde quattro anni fa quando i ragazzi di Marco Bollesun furono annientati 70-6 dalla Nuova Zelanda - bisogna saper tenere il campo per 80 minuti e rispondere botta su botta.

**Le sedici del mondiale**

Nazione	Abitanti	Giocatori	Rapporto
Nuova Zelanda	3 300 000	300 000	9,09%
Francia	56 000 000	195 000	0,35%
Galles	2 800 000	47 000	1,67%
Australia	18 000 000	16 000	0,11%
Inghilterra	46 400 000	330 000	0,71%
Scozia	5 150 000	29 000	0,56%
Irlanda	5 200 000	12 000	0,23%
Fiji	720 000	15 000	2,08%
Romania	22 900 000	17 000	0,07%
Argentina	31 000 000	60 000	0,19%
Italia	57 300 000	40 000	0,06%
Giappone	120 000 000	200 000	0,16%
Stati Uniti	239 000 000	70 000	0,02%
Canada	25 600 000	30 000	0,11%
Zimbabwe	8 400 000	11 000	0,13%
Western Samoa	163 000	4 000	2,45%

no duro e meno pericoloso del football e perché lo trova più divertente e più impegnativo sul piano della fantasia. La cosa curiosa è che nelle due uniche apparizioni ai Giochi olimpici il titolo fu conquistato proprio dagli Stati Uniti. Va detto che si trattò di tornei a basso contenuto tec-

nico disertati dai grandi giocatori. Nel 1920 gli americani inviarono ad Anversa una squadra di football convinti che di quello sport si trattasse. Dovettero imparare in fretta le regole di uno sport diverso e finirono per vincere. Erano ragazzoni alti due metri che con una forza fisica spaventosa

cancelarono gli avversari australi. Quattro anni fa nell'emisfero australe gli americani vinsero 21-19 col Giappone e persero 47-12 con l'Australia e 34-6 con l'Inghilterra. In questo campionato sono abbastanza quotati perché pur difendendo in tecnica sono splendidamente preparati e dispongono di una vigoria temibile. Sono chiamati Eagles, aquile. Tra il rugby italiano e quello degli Stati Uniti c'è un solo precedente. Nel 1980 gli azzurri giocarono a Los Angeles un match con i Grizzlies, gli orsi, e persero 18-9. I Grizzlies sono la selezione della California. È un precedente infelice che però non dice molto.

Gli azzurri sono stati sottoposti da Bertrand Fourcade ad allenamenti durissimi. La ragione sta nel fatto che agli azzurri è sempre mancata la capacità di reggere un match intero. Stavolta non sarà così. E d'altronde saranno sottoposti agli urti temibili delle mischie inglesi e neozelandesi. La squadra conta su giocatori di limpido talento come l'ala Marcello Cuttitta - l'atleta più

**Detari: «Se non pagano vado via» E il Bologna tira fuori i soldi**



Settimana decisamente tormentata per il Bologna. Dopo il diverbio con carta bollata fra i nuovi dirigenti Gnudi e Gruppioni e l'ex presidente Cononi, ieri è arrivata una violenta sparata di Detari. Il magiaro se l'è presa col vertice scatenato per la mancata corresponsione di spettanze arretrate. «Non mi danno i soldi e allora io chiedo di essere ceduto. Voglio andare a giocare in Spagna», ha minacciato Detari ribadendo comunque che alla scadenza del contratto nel '93 lascerà Bologna. «E la società rossoblu non prenderà una lira di parametro», ha aggiunto - infatti sono arrivato in Italia con la formula del prestito. Lo sfogo dell'ungarese ha dato frutti immediati. In serata il Bologna ha emesso un comunicato nel quale precisa d'aver predisposto il pagamento delle spettanze arretrate.

**Bianchi out La Disciplina conferma la squalifica**

La commissione disciplinare della Lega calcio ha confermato la squalifica a tutti il 7 ottobre inflitta all'allenatore della Roma Bianchi. Ha invece ridotto da 20 a 12 milioni l'ammenda alla Fiorentina. Su deferimento del procuratore federale per violazioni alle disposizioni contro la violenza negli stadi sono state inflitte ammende di 30 milioni con diffida a Juventus e Torino e di tre milioni con diffida il Messina. Per dichiarazioni alla stampa che violano il codice di giustizia sportiva è stata infine inflitta un'ammenda di dici milioni all'allenatore Ormeo (Inter).

**Merlo si candida «Il tennis nel caos faccio io il capitano Davis»**

«Troppo cose non vanno», ha detto - «Credo che sia giusto che uno come me, con la mia esperienza possa dare un apporto tecnico. In che forma? Quella di una consulenza, ma anche come capitano di Davis».

**Tennis: a Milano Navratilova e la Seles in semifinale**

In un'ora e 2 minuti di gioco Martina Navratilova si è sbarazzata della belga Sabine Appelmans ed è approdata alle semifinali. Con questo successo la fuoriclasse americana attualmente n. 4 in classifica mondiale ha eguagliato il record di 1.309 vittorie in tornei detenuto da Chris Evert. Una giornata nel segno del rispetto di graduatorie e tabellone. Vince dopo una bella lotta Monica Seles su Helena Sukova (6-3 6-4). E alle semifinali approdano anche Mary Joe Fernandez (5-7 6-3 6-4 alla Maleeva) che oggi incontrerà la Navratilova e Conchita Martinez (6-1 7-5 a Gigi Fernandez) avversaria della Seles.

**«Nessuna traccia di droga» La Wbc scagiona Tyson**

World boxing council. Nell'organismo dell'ex campione del mondo dei massimi Mike Tyson non sono mai state trovate tracce di doping. Lo ha dichiarato l'argentino Eduardo Lama, segretario esecutivo del Wbc. Secondo Lama, le accuse di questo tipo mosse contro Tyson non hanno alcun fondamento. «Gli esami anti doping che facciamo noi possono rivelare qualsiasi tipo di droga e Tyson non è mai risultato positivo». Tyson è in contrarsi il 8 novembre a Las Vegas con il detentore del titolo Evander Holyfield nel tentativo di recuperare quella «corona» che gli fu inopinatamente strappata a Tokyo da James «Buster» Douglas, poi sconfitto da Holyfield.

LORENZO BRIANI



**RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.**

**NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.**

**Firma** Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm<sup>3</sup>, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retrovisore lato passeggero, lavatergiglino, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome Firma.

**Explora** Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamica ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm<sup>3</sup>, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome Explora.

